



DELIBERAZIONE N. 1 DEL 29.01.2021

OGGETTO: Rinnovo Consiglio camerale. Ripartizione dei Consiglieri ex art. 5 D.M. n. 155/2011 ed art. 10 L. n. 580/1993 e s.m.i.

IL CONSIGLIO

- VISTA la Legge n. 580/1993 e s.m.i.;
- VISTO il vigente Statuto della Camera di Commercio di Bari;
- VISTA la Deliberazione della Giunta camerale n. 118 del 25.10.2019 con la quale, fra l'altro, è confermata l'attribuzione delle funzioni di Segretario Generale dell'Ente al Vice Segretario Generale Vicario, Avv. Vincenzo Pignataro, fino al venir meno delle condizioni che ne hanno determinato l'assegnazione avvenuta con Deliberazione di Giunta n. 45 del 17.06.2019, e sono, altresì, confermati tutti gli altri incarichi assegnati con le Deliberazioni di Giunta n. 50 del 27.06.2019, n. 84 del 25.07.2019 e n. 85 del 25.07.2019, fino all'adozione della nuova struttura organizzativa della C.C.I.A.A. di Bari;
- VISTO il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 16 febbraio 2018 concernente la "Riduzione del numero delle Camere di Commercio mediante accorpamento, razionalizzazione delle sedi e del personale";
- RICHIAMATO l'art. 10 "Consiglio" della Legge n. 580/1993 e s.m.i. che testualmente dispone:
 1. *"Il numero dei componenti del consiglio e' determinato in base al numero delle imprese ed unità locali iscritte nel registro delle imprese ovvero annotate nello stesso, nel modo seguente:
 - a) sino a 80.000 imprese: 16 consiglieri;
 - b) oltre 80.000 imprese: 22 consiglieri.*
 2. *Gli statuti definiscono la ripartizione dei consiglieri secondo le caratteristiche economiche della circoscrizione territoriale di competenza in rappresentanza dei settori dell'agricoltura, dell'artigianato, delle assicurazioni, del commercio, del credito, dell'industria, dei servizi alle imprese, dei trasporti e spedizioni, del turismo e degli altri settori di rilevante interesse per l'economia della circoscrizione medesima. Nella composizione del consiglio deve essere assicurata la rappresentanza autonoma delle società in forma cooperativa.*
 3. *Il Ministro dello sviluppo economico, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano,*



con decreto emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, definisce i criteri generali per la ripartizione dei consiglieri di cui al comma 2, sulla base della classificazione ISTAT delle attività economiche e tenendo conto del numero delle imprese, dell'indice di occupazione, e del valore aggiunto di ogni settore, nonché dell'ammontare del diritto annuale versato, ai sensi dell'articolo 18, ad ogni singola camera di commercio dalle imprese di ogni settore. Con le stesse modalità sono apportate le successive modifiche.

- 4. Il numero dei consiglieri in rappresentanza dei settori dell'agricoltura, dell'artigianato, dell'industria e del commercio deve essere pari almeno alla metà dei componenti il consiglio assicurando comunque la rappresentanza degli altri settori di cui al comma 2.*
 - 5. Nei settori dell'industria, del commercio e dell'agricoltura deve essere assicurata una rappresentanza autonoma per le piccole imprese.*
 - 6. Del consiglio fanno parte tre componenti, di cui due in rappresentanza, rispettivamente, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti e uno in rappresentanza dei liberi professionisti designato dai presidenti degli ordini professionali presso la camera di commercio.*
 - 7. Il consiglio dura in carica cinque anni che decorrono dalla data dell'insediamento e i suoi componenti operano senza vincolo di mandato e possono essere rinnovati per due volte.”;*
- VISTI i Decreti del Ministero dello Sviluppo Economico n. 155 del 04.08.2011 e n. 156 del 04.08.2011 pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale del 23.09.2011, n. 222, recanti, rispettivamente, *“Regolamento sulla composizione dei consigli delle camere di commercio in attuazione dell'articolo 10, comma 3, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, così come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23” e “Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle camere di commercio in attuazione dell'articolo 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23”;*
 - VISTO in particolare l'articolo 3, comma 5, del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 155 del 04.08.2011 che prevede che i dati relativi al numero delle imprese, all'indice di occupazione, al valore aggiunto e al diritto annuale riscosso sono elaborati con l'assistenza di Unioncamere e comunicati ogni anno al competente Ministero dello Sviluppo Economico, il quale, previa verifica della loro completezza e coerenza complessiva, e sentiti in conferenza di servizi, indetta ai sensi degli articoli 14 e seguenti della Legge n. 241/1990 e s.m.i., il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'Istituto Nazionale di Statistica e l'Unioncamere, provvede alla loro pubblicazione, anche in forma sintetica, entro il 30 giugno di ogni anno, sul proprio sito internet istituzionale;



- **TENUTO CONTO** che entro il 30 giugno di ogni anno il Ministero dello Sviluppo Economico provvede alla pubblicazione dei dati relativi al numero di imprese, all'indice di occupazione, al valore aggiunto e al diritto annuale versato di ciascuna circoscrizione e che, per quanto concerne le Camere di Commercio interessate all'avvio delle procedure di rinnovo dei Consigli, i dati di riferimento per detti rinnovi devono ritenersi quelli oggetto dell'ultima pubblicazione;
- **PRESO ATTO** che con nota prot. camerale n. 23182 del 31.03.2020, il Segretario Generale f.f., conformemente alle prescrizioni di cui all'art. 3 del D.M. n. 155/2011 ha inviato al competente Ministero dello Sviluppo Economico i dati concernenti i parametri necessari per la ripartizione dei componenti del Consiglio camerale per settori;
- **RICHIAMATA** la Determinazione del Segretario Generale f.f. n. 4 del 19.01.2021 avente ad oggetto "Rinnovo Consiglio camerale - Costituzione Gruppo di Lavoro a supporto del Responsabile del Procedimento. Nomina Componenti";
- **CONSIDERATO** che il 10 luglio 2021 scadrà il Consiglio della Camera di Commercio di Bari attualmente in carica e che ai sensi dell'art. 2 rubricato "Procedure per la determinazione della consistenza delle organizzazioni imprenditoriali", comma 1, del D.M. n. 156 del 04.08.2011: *"Il Presidente della camera di commercio, centottanta giorni prima della scadenza del consiglio camerale, dà avvio alle procedure previste dal presente decreto pubblicando apposito avviso nell'albo camerale e sul sito internet istituzionale, dandone contestuale comunicazione al Presidente della giunta regionale"*;
- **VISTO** l'articolo 10 dello Statuto camerale vigente che disciplina la "Nomina, composizione e durata" del Consiglio, ed in particolare i suoi commi 1, 2 e 4, aventi il seguente tenore letterale:
 1. *Il Consiglio camerale è nominato con Decreto del Presidente della Giunta regionale ai sensi della normativa vigente e dura in carica 5 anni che decorrono dalla data dell'insediamento.*
 2. *Il Consiglio della Camera di Commercio di Bari è composto da un numero di Consiglieri determinato secondo la normativa vigente, che ne stabilisce anche i criteri generali per la ripartizione in rappresentanza dei diversi settori economici.*
 4. *La composizione del Consiglio e la ripartizione dei Consiglieri, definite per il quinquennio di riferimento dall'Organo consiliare secondo le vigenti disposizioni, sono soggette, in occasione del primo rinnovo utile e dopo la pubblicazione dei pertinenti dati economici da parte del competente Ministero, all'adeguamento alle modifiche introdotte, alla Legge n. 580/1993, dal D.Lgs. n. 23/2010 e dai Regolamenti ministeriali di attuazione n. 155 e n. 156 del 4 agosto 2011 e loro eventuali successive modifiche ed integrazioni."*



- DATO ATTO che, preliminarmente alla pubblicazione dell'Avviso riguardante l'avvio delle procedure per il rinnovo del Consiglio camerale (*art. 10 legge 29 dicembre 1993 n. 580 e s.m.i. - D.M. 4 agosto 2011 n. 156*) occorre procedere alla ripartizione dei Consiglieri spettanti a ciascun settore economico di attività - ai sensi della Legge n. 580/1993 e s.m.i., del D.M. n. 155/2011 e dell'art. 10 del vigente Statuto camerale e tenuto conto del Decreto direttoriale del Ministero dello Sviluppo Economico del 30 giugno 2020 - "Camere di Commercio, dati sulle attività economiche 2019" pubblicato sul sito internet dello stesso Ministero;
- RICHIAMATA la Deliberazione n. 5, immediatamente esecutiva, adottata dalla Giunta camerale in data odierna avente ad oggetto: "*Rinnovo Consiglio camerale. Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 - Art. 33, comma 1, D.L. 08.04.2020, n. 23, convertito con modificazioni dalla L. 05.06.2020, n. 40. Determinazioni*";
- VISTO che con tale Deliberazione la Giunta, nel prendere atto della previsione di cui all'art. 33 "Proroga organi e rendiconti", comma 1, del *Decreto-Legge 8 aprile 2020 n. 23, convertito con modificazioni dalla Legge 5 giugno 2020 n. 40*, adottando in via prudenziale la consequenziale determinazione straordinaria di cui al punto 2 del dispositivo, ha statuito di voler garantire la ragionevole durata e la celere conclusione delle procedure per il rinnovo del Consiglio camerale procedendo alla ripartizione dei Consiglieri spettanti a ciascun settore economico di attività, ai sensi della Legge n. 580/1993 e s.m.i., del D.M. n. 155/2011 e dell'art. 10 del vigente Statuto camerale e tenuto conto del Decreto direttoriale del Ministero dello Sviluppo Economico del 30 giugno 2020 con il quale è stata disposta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 5, del decreto 4 agosto 2011, n. 155, la pubblicazione sul sito internet del medesimo Ministero dei dati forniti dalle Camere di Commercio, industria, artigianato e agricoltura di cui all'allegato A, relativi ai parametri "numero delle imprese", "indice di occupazione", "valore aggiunto" e "diritto annuale" al 31.12.2019 per i settori individuati dal citato Decreto 4 agosto 2011, n. 155, ivi compresi quelli relativi alla Camera di Commercio di Bari;
- RITENUTO di procedere alla ripartizione dei Consiglieri spettanti a ciascun settore economico di attività ai sensi delle sopra richiamate normative (*Legge n. 580/1993 e s.m.i., D.M. n. 155/2011, art. 10 vigente Statuto camerale*) e *Decreto direttoriale del Ministero dello Sviluppo Economico del 30 giugno 2020 - "Camere di Commercio, dati sulle attività economiche 2019"* pubblicato sul sito internet dello stesso Ministero;



- RILEVATO che il numero di rappresentanti di ciascun settore nel Consiglio è dato dal rapporto tra il peso del settore e il quorum necessario per l'attribuzione di un Consigliere (*art. 5, co. 1, D.M. n. 155/2011*);
- CONSIDERATO che il peso dei settori è determinato dalla media aritmetica semplice delle quote percentuali dei seguenti quattro parametri (*art. 4, co. 3, D.M. n. 155/2011*):
 - A) *"numero delle imprese"*: indica il numero complessivo delle imprese, delle unità locali e delle sedi secondarie operanti nelle circoscrizioni territoriali delle camere di commercio e iscritte o annotate nel registro delle imprese e nel repertorio delle notizie economiche e amministrative;
 - B) *"indice di occupazione"*: indica il rapporto tra il numero degli addetti nella circoscrizione provinciale delle imprese di un settore e il numero degli addetti, nella stessa circoscrizione, delle imprese di tutti i settori;
 - C) *"valore aggiunto"*: indica l'incremento di valore che le imprese dei diversi settori apportano con l'impiego dei propri fattori produttivi al valore dei beni e servizi ricevuti da altri settori valutato al costo dei fattori;
 - D) *"diritto annuale versato"*: indica l'ammontare del diritto annuale di competenza dell'anno riscosso da ciascuna camera di commercio, per ogni singola impresa, comprese le sedi secondarie e le unità locali, appartenente a ciascun settore economico di cui alla Legge n. 580/1993 e s.m.i. o allo statuto camerale;
- ACCERTATO, altresì, che per la Camera di Commercio di Bari il quorum necessario per l'attribuzione di un Consigliere è pari a 4,54 % (100:22) (*art. 10, co. 1, Legge n. 580/1993 e s.m.i.*);
- VISTO il Decreto direttoriale del Ministero dello Sviluppo Economico del 30 giugno 2020 con il quale è stata disposta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 5, del decreto 4 agosto 2011, n. 155, la pubblicazione sul sito internet del Ministero dello Sviluppo Economico (<https://www.mise.gov.it/index.php/it/normativa/decreti-direttoriali/2041321-decreto-direttoriale-30-giugno-2020-camere-di-commercio-dati-sulle-attivita-economiche-2019>) dei dati forniti dalle Camere di Commercio, industria, artigianato e agricoltura di cui all'*allegato A*, relativi ai parametri "numero delle imprese", "indice di occupazione", "valore aggiunto" e "diritto annuale" al 31.12.2019 per i settori individuati dal citato Decreto 4 agosto 2011, n. 155, ivi compresi quelli relativi alla Camera di Commercio di Bari;



- VISTA la tabella dei dati relativi alla Camera di Commercio di Bari, di seguito riportata:

Settori di attività economica	Numero delle imprese al 31/12/2019	Indice di occupazione al 2017	Valore aggiunto (migliaia di euro) al 2017	Diritto Annuale Importo versato al 31/12/2019
Agricoltura	28.184	7,7	648.352,96	1.294.405,08
Artigianato	24.607	12,8	1.934.380,12	1.324.563,01
Industria	19.819	16,2	3.368.962,38	1.484.033,34
Commercio	52.990	20,7	3.398.085,29	2.971.442,73
Cooperative	2.907	3,0	406.329,39	164.949,78
Turismo	12.835	7,4	963.393,61	626.366,66
Trasporti e Spedizioni	5.398	6,9	1.770.482,70	379.009,51
Credito	1.812	1,8	875.156,84	136.929,38
Assicurazioni	1.798	0,7	175.124,60	97.518,16
Servizi alle imprese	17.931	17,1	3.736.407,89	1.085.965,75
Altri settori	6.082	5,8	829.318,15	333.892,94
TOTALE	174.363	100,0	18.105.993,94	9.899.076,34

- ACCERTATO che, sulla base del numero complessivo di imprese - pari a 174.363 - il Consiglio della Camera di Commercio di Bari è costituito da 22 Consiglieri, giusto quanto previsto dell'art.10, co. 1, lett. b) della Legge n. 580/1993 e s.m.i., ai quali si aggiungono tre componenti, di cui due in rappresentanza, rispettivamente, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti e uno in rappresentanza dei liberi professionisti, designato dai Presidenti degli Ordini professionali presso la Camera di Commercio, ai sensi dell'art. 10, co. 6, della Legge n. 580/1993 e s.m.i.,
- VISTO il prospetto dei settori economici individuati sulla base del nuovo sistema di codifica ATECO 2007 (*allegato A - articolo 2, comma 1, del citato D.M. n. 155/2011*) riportato di seguito:

Agricoltura	A Agricoltura, silvicoltura e pesca
Industria	B Estrazione dei minerali da cave e miniere
	C Attività manifatturiere
	D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
	E Fornitura di acqua: reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento
Commercio	F Costruzioni
	G Commercio all'ingrosso e al dettaglio: riparazione di autoveicoli e motocicli
Turismo	I Attività di servizi di alloggio e di ristorazione
Trasporti e Spedizioni	H Trasporto e magazzinaggio



Credito	K64 attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni sociali obbligatorie) K661 Attività ausiliarie dei servizi finanziari
Assicurazioni	K65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse le assicurazioni sociali obbligatorie) K662 Attività ausiliarie delle assicurazioni e dei fondi pensione K663 Attività di gestione dei fondi
Servizi alle imprese	J Servizi di informazione e comunicazione L attività immobiliari M attività professionali, scientifiche e tecniche N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese
Altri settori	P Istruzione Q Sanità e assistenza sociale R Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento S Altre attività di servizi T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze

- VERIFICATO che dal rapporto tra la media aritmetica semplice delle quote percentuali dei quattro parametri di legge (A, B, C e D) con il quorum percentuale (pari a 4,54) necessario per l'attribuzione di ciascun seggio, ai sensi dell'art. 5 co. 1 del D.M. n. 155/2011, risulta quanto segue:

Settori di attività	Numero imprese al 31.12.2019		Diritto annuale Importo versato al 31.12.2019		Indice di occupazione al 2017	Valore aggiunto (migliaia di euro) al 2017		Media %	Rapporto media / quorum
		%		%			%		
Agricoltura	28.184	16,2	1.294.405,08	13,1	7,7	648.352,96	3,6	10,1	2,2
Artigianato	24.607	14,1	1.324.563,01	13,4	12,8	1.934.380,12	10,7	12,7	2,8
Industria	19.819	11,4	1.484.033,34	15,0	16,2	3.368.962,38	18,6	15,3	3,4
Commercio	52.990	30,4	2.971.442,73	30,0	20,7	3.398.085,29	18,8	25,0	5,5
Cooperative	2.907	1,7	164.949,78	1,7	3,0	406.329,39	2,2	2,1	0,5
Turismo	12.835	7,4	626.366,66	6,3	7,4	963.393,61	5,3	6,6	1,5
Trasporti e Spedizioni	5.398	3,1	379.009,51	3,8	6,9	1.770.482,70	9,8	5,9	1,3
Credito	1.812	1,0	136.929,38	1,4	1,8	875.156,84	4,8	2,3	0,5
Assicurazioni	1.798	1,0	97.518,16	1,0	0,7	175.124,60	1,0	0,9	0,2
Servizi alle imprese	17.931	10,3	1.085.965,75	11,0	17,1	3.736.407,89	20,6	14,7	3,2
Altri settori	6.082	3,5	333.892,94	3,4	5,8	829.318,15	4,6	4,3	0,9
Totale	174.363	100,0	9.899.076,34	100,0	100,0	18.105.993,94	100,0	100,0	

B



- TENUTO CONTO che le Camere di Commercio, nella determinazione del numero dei Consiglieri spettanti a ciascun settore, devono rispettare i seguenti vincoli contenuti nell'art. 10 della Legge n. 580/1993 e s.m.i.:
 - comma 2 - nella composizione del Consiglio deve essere assicurata la rappresentanza autonoma delle società in forma cooperativa;
 - comma 4 - il numero dei Consiglieri in rappresentanza dei settori dell'agricoltura, dell'artigianato, dell'industria e del commercio deve essere pari almeno alla metà dei Componenti il Consiglio assicurando comunque la rappresentanza degli altri settori di cui al comma 2;
- TENUTO CONTO, inoltre, che le Camere di Commercio, nella determinazione del numero dei Consiglieri spettanti a ciascun settore, hanno le seguenti facoltà previste dall'art. 5 del già citato Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 155/2011:
 - comma 1 - possono discostarsi per un valore pari a un Consigliere in più o in meno, rispetto al numero dei Consiglieri risultante dal calcolo di cui all'art. 5 co. 1 del D.M. n. 155/2011, in relazione alle specifiche caratteristiche economiche della circoscrizione provinciale, tenendo conto anche dei criteri di cui al comma 3;
 - comma 2 - al fine di consentire la rappresentanza dei settori delle assicurazioni, del credito, dei servizi alle imprese, dei trasporti e spedizioni, del turismo e degli altri settori di rilevante interesse per l'economia della circoscrizione provinciale, possono fissare per i medesimi settori, quale soglia minima di accesso alla ripartizione dei Consiglieri, un valore inferiore all'unità nel rapporto calcolato ai sensi del comma precedente; possono inoltre stabilire per i medesimi settori l'accorpamento della rappresentanza tra più di uno di essi;
 - comma 3 - possono prevedere un'autonoma rappresentanza dei settori di rilevante interesse per l'economia della circoscrizione provinciale, tenendo conto in particolare del grado di apertura ai mercati internazionali, delle integrazioni intersettoriali, delle dinamiche di crescita dei singoli settori, nonché delle specificità economiche e delle tradizioni locali;
- RICHIAMATA la Deliberazione n. 6, immediatamente esecutiva, adottata dalla Giunta camerale in data odierna avente ad oggetto: *"Rinnovo Consiglio camerale. Proposta al Consiglio di ripartizione dei Consiglieri ex art. 5 D.M. n. 155/2011 ed art. 10 L. n. 580/1993 e s.m.i."* con la quale è stata approvata la proposta al Consiglio della ripartizione dei Consiglieri spettanti a ciascun settore economico di attività, come da prospetto riportato al punto n. 1 del medesimo provvedimento, prevedendo:



1. l'attribuzione di un seggio al settore "Cooperazione", che presenta un valore del rapporto media/quorum inferiore all'unità, al fine di assicurare la rappresentanza autonoma delle società in forma cooperativa in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 10, comma 2, della Legge n. 580/1993 e s. m.i.;
 2. l'accorpamento dei settori del "Credito" e delle "Assicurazioni", come effettuato in passato, e l'attribuzione al settore così accorpato di un rappresentante nell'Organo consiliare (ai sensi del citato articolo 5, comma 2, del D.M. n. 155/2011), in presenza di un valore del rapporto media/quorum risultante complessivamente pari ad 0,7;
 3. la non attribuzione (ex articolo 5, comma 1 del D.M. n. 155/2011) del seggio ad "Altri settori", in considerazione del fatto che l'estrema polverizzazione e diversificazione dei settori ivi ricompresi, limitatamente alle attività svolte da imprese con esclusione di quelle artigiane e cooperative già conteggiate nello specifico settore (istruzione - sanità e assistenza sociale - attività sportive, di intrattenimento e di divertimento - altre attività di servizi - attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze - di cui all'Allegato A - articolo 2, comma 1, del D.M. 4 agosto 2011, n. 155), non consentirebbe di assegnare una rappresentanza adeguatamente caratterizzata;
- PRESO ATTO che, per quanto su detto, con la citata Deliberazione immediatamente esecutiva n. 6 del 29.01.2021 la Giunta ha proposto al Consiglio la seguente attribuzione dei seggi:

<i>Agricoltura</i>	2
<i>Artigianato</i>	3
<i>Industria</i>	3
<i>Commercio</i>	6
<i>Cooperative</i>	1
<i>Turismo</i>	2
<i>Trasporti e Spedizioni</i>	1
<i>Credito e Assicurazioni</i>	1
<i>Servizi alle imprese</i>	3
Totale settori economici	22
<i>Organizzazioni sindacali dei lavoratori</i>	1
<i>Associazioni dei consumatori e degli utenti</i>	1
<i>Liberi professionisti</i>	1
Totale	25



- UDITO l'intervento del Consigliere *Giovanni Scianatico* il quale chiede che si faccia una riflessione in merito alla circostanza che, certamente non per volontà della Giunta nè della Camera di Commercio di Bari, i calcoli relativi alla ripartizione dei Consiglieri - essendo basati sul valore aggiunto che per il Settore Agricoltura viene rilevato solo una volta all'anno - portano al paradosso che detto Settore, pur essendo al 2° posto tra quelli economici primari e collocandosi tra i Comparti maggiormente rappresentativi a livello locale, non risulta assolutamente uguagliato a quelli di pari livello rispetto al numero di seggi attribuiti in Consiglio;
- UDITO, altresì, l'intervento del Consigliere *Francesco Sgherza* il quale evidenzia che, soprattutto a livello pugliese, è riconosciuto che le PMI e gli Artigiani rappresentano il 98% delle imprese in Puglia; il che potrebbe essere un dato importante per essere attenzionati e sollecitare una riflessione a livello nazionale, ma purtroppo le modalità di calcolo previste dalle Disposizioni di legge in relazione al numero delle imprese iscritte, al numero dei dipendenti e ad altri valori, vanno a ridimensionare la presenza reale sul territorio;
- RINVIATO, per la puntuale trascrizione dei termini di detti interventi, alla registrazione dell'adunanza, acquisita agli atti;
- CONDIVISA LA PROPOSTA di ripartizione dei Consiglieri camerali spettanti a ciascun settore economico di attività come sopra formulata dalla Giunta camerale;
- VISTO l'esito della votazione:
Consiglieri presenti in videoconferenza e votanti: n. 24
Voti favorevoli: n. 24
Voti contrari: *nessuno*
Astenuiti: *nessuno*
- VISTO il parere favorevole del Titolare P.O. "Staff di Presidenza e di Direzione" Dott.ssa Maria Teresa Monopoli che attesta la legittimità dell'istruttoria e di tutti gli adempimenti procedurali, nonché la ricorrenza dei presupposti di fatto e di diritto per l'adozione del provvedimento;
- VISTO il parere favorevole del Segretario Generale f.f. in merito alla legittimità del provvedimento;
- A VOTI UNANIMI, espressi in termini di legge, in modalità telematica dai Componenti di Giunta presenti all'adunanza in videoconferenza,



DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono interamente riportate:

1. di definire la nuova composizione del Consiglio Camerale per il prossimo quinquennio, in vista della scadenza dell'Organo, all'uopo statuendo – giusta art. 10 della Legge n. 580/1993 e s.m.i., D.M. n. 155/2011, art. 10 vigente Statuto camerale e Decreto direttoriale del Ministero dello Sviluppo Economico del 30 giugno 2020 - "Camere di Commercio, dati sulle attività economiche 2019" pubblicato sul sito internet dello stesso Ministero - che il Consiglio della Camera di Commercio di Bari è composto complessivamente da 25 Consiglieri, ventidue dei quali così ripartiti in rappresentanza dei rispettivi settori economici:

n. 2	<i>in rappresentanza del settore Agricoltura</i>
n. 3	<i>in rappresentanza del settore Artigianato</i>
n. 3	<i>in rappresentanza del settore Industria</i>
n. 6	<i>in rappresentanza del settore Commercio</i>
n. 1	<i>in rappresentanza del settore Cooperative</i>
n. 2	<i>in rappresentanza del settore Turismo</i>
n. 1	<i>in rappresentanza del settore Trasporti e Spedizioni</i>
n. 1	<i>in rappresentanza del settore Credito e Assicurazioni</i>
n. 3	<i>in rappresentanza del settore Servizi alle imprese</i>
n. 22	Totale Consiglieri in rappresentanza dei settori economici

Del Consiglio camerale fanno, altresì, parte - ai sensi dell'art. 10, co. 6, della Legge n. 580/1993 e s.m.i. - tre componenti, di cui due in rappresentanza, rispettivamente, delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle Associazioni di Tutela degli interessi dei Consumatori e degli Utenti e uno in rappresentanza dei Liberi Professionisti designato dai Presidenti degli Ordini professionali presso la Camera di Commercio di Bari;

2. di disporre l'immediata esecutività del presente provvedimento.

IL SEGRETARIO GENERALE f.f.
(AVV. VINCENZO PIGNATARO)

IL PRESIDENTE
(DOTT. ALESSANDRO AMBROSI)